



ISTITUTO COMPrensivo "SETTANNI-MANZONI"
RUTIGLIANO (BA)

Documento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione a.s. 2021/2022

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2022



Firmato da:
MONTEDORO MARIA GRAZIA
Codice fiscale: MNTMGR73T52H643K
08/06/2022 16:56:45

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO	5
1.1. PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	5
1.2. CRITERI PER IL GIUDIZIO DI IDONEITÀ AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	6
1.3. DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE.....	8
2. ESPLETAMENTO DELL'ESAME.....	8
2.1. COMMISSIONI D'ESAME.....	8
2.2. PROVA D'ESAME.....	9
2.3. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	1212
2.4 VALUTAZIONE FINALE D'ESAME.....	23
3. EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI E DELLE PROVE D'ESAME IN VIDEOCONFERENZA.....	26
4. CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETTIVE	266
5. COMUNICAZIONE DELL'ESITO FINALE DELL'ESAME	27

INTRODUZIONE

Normativa di riferimento.

Lo svolgimento dell'Esame Conclusivo del Primo Ciclo (esame di terza) è regolato da una dettagliata legislazione di cui sono qui elencati i principali documenti normativi:

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1981. Criteri orientativi per gli esami di licenza media;

DECRETO LEGISLATIVO N. 297 del 16 aprile 1994. Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (in GU 9 settembre 1998, n. 210);

DECRETO MINISTERIALE N. 275 del 8 marzo 1999. Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997;

DECRETO LEGISLATIVO N. 196 del 30 giugno 2003. Codice in materia di protezione dei dati personali;

DECRETO LEGISLATIVO N. 59 del 19 febbraio 2004. Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003;

NOTA MINISTERIALE prot. n. 4099 del 5 ottobre 2004. Iniziative relative alla Dislessia.

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 del 7 maggio 2009. Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato;

D.P.R. N. 122, 22 giugno 2009. Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191);

LEGGE N. 170 del 8 ottobre 2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 20 del 4 marzo 2011. Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado;

DECRETO LEGISLATIVO N. 5669 del 12 luglio 2011. Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 48 del 31 maggio 2012. Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente;

DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012. Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013. Direttiva Ministeriale 27

dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Indicazioni operative;

NOTA MINISTERIALE prot. 1551 del 27 giugno 2013. Piano Annuale per l’Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013;

NOTA MINISTERIALE prot.2563 del 22 novembre 2013. Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.s. 2013-2014. Chiarimenti;

NOTA MINISTERIALE prot. n.3031 del 9 maggio 2014. Trasmissione della prova nazionale alle scuole sedi di esame - Individuazione uffici e responsabili della ricezione, custodia e consegna dei pacchi;

REGOLAMENTO CE, Parlamento Europeo 27/04/2016 n° 679. GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati 2019;

DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101. Decreto di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR);

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

DECRETO MINISTERIALE N. 741 del 3/10/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

DECRETO MINISTERIALE N. 742 del 3/10/2017 Finalità della certificazione delle competenze);

CIRCOLARE MINISTERIALE prot. N. 1865 del 10 Ottobre 2017. Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

ORDINANZA MINISTERIALE n. 64 del 14 marzo 2022. Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2021/2022.

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

(C.M. n. 48 del 31/05/2012 - D. Lgs. 62/2017 - O.M. n. 64 del 14/03/2022)

PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio. La valenza educativa del momento di verifica finale si pone in essere per valutare il raggiungimento degli obiettivi individuati dal P.E.C.U.P. dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e dal P.T.O.F. d'Istituto scolastico.

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al D.M. n. 52 del 03/03/2021, al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012, al Decreto Legislativo 62/2017, al D. M. 742 del 3/10/2017 e alla Nota MIUR n. 5772 del 04/04/2019, alle "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge n. 107 del 13 luglio 2015," alla C.M. n. 1865 del 10/10/2017.

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D. Lg. 62/2017, art. 6 co. 2);
- determinazione del voto di ammissione.

1.1. PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato degli alunni interni alla scuola secondaria di primo grado è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (**frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato** D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, art 14 comma 7).

Per l'anno scolastico 2021/2022, in base all' art. 11 D. Lg. 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, il monte ore annuo corrisponde a **n. 986 ore** (n. 30 ore settimanali). Conseguentemente, ai fini della validità dell'anno scolastico, gli alunni **non devono superare il tetto massimo delle**

ore di assenza determinato in massimo **n. 246,5 ore** di assenza.

L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non è ammesso allo scrutinio finale e, quindi, non è ammesso alla classe successiva.

Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità che il Collegio dei Docenti preveda **“motivate deroghe in casi eccezionali”**, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 1865/2017. Gli OO.CC., considerato lo stato di **emergenza da Covid-19**, vista anche l'adozione della DDI per un tempo relativamente prolungato nel corso del c.a.s., hanno così declinato le deroghe per l'a.s. 2021/2022:

- ☐ Comprovate situazioni di disagio familiare e socio – culturale;
- ☐ Assenze per quarantena obbligatoria (documentate)
- ☐ Assenze per isolamento volontario (documentate)
- ☐ Assenze dell'alunno sottoposto a sorveglianza attiva (documentate)
- ☐ Assenze per problemi di connessione (documentate - es. comunicazione dei genitori ai docenti) – solo nel caso di DDI;
- ☐ Gravi e motivate assenze giustificate con apposita certificazione,
- ☐ Degenza ospedaliera;
- ☐ Sedute terapeutiche,
- ☐ Partecipazione ad eventi culturali e/o gare agonistiche extra scolastiche
- ☐ Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;

1.2. CRITERI PER IL GIUDIZIO DI IDONEITÀ AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D.Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: *“il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis”*. Quest'ultimo stabilisce che *“il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo”*.

Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: *“ il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado”*.

L'Ordinanza Ministeriale n. 64 del 14 marzo 2022, riprendendo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, prevede che per l'Ammissione all'Esame di Stato:

“1. In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

2. Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.”

Pertanto, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione può essere disposta **anche nel caso di parziale o mancata acquisizione di livelli minimi** di apprendimento in una o più discipline e avviene in **presenza dei seguenti requisiti** (D.M. n. 741/2017, D. Lgs. 62/2017):

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

Nel caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** in una o più discipline, il Consiglio di classe può **deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato** (art. 2 c. 3 del D.M. n.52 del 03/03/2021), pur in presenza dei tre requisiti citati.

Il Consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10 (C.M. n. 1865 del 10 ottobre 2017).

1.3. DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall' art. 2, c.c. 2,3 del D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017 ; art.6, c. 5 del D. Lgs. n. 62/2017).ed *"è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o alunno nel triennio della scuola secondaria di primo grado."*

Nel nostro Istituto il voto di ammissione è formulato secondo i seguenti criteri:

Valutazione del percorso scolastico triennale			
ALUNNO	PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE		
	I anno	II anno	III anno
	10%	10%	80%

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con l'indicazione **"Ammesso"**, seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero **"Non ammesso"**. In caso di motivata non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

In sede di scrutinio finale, il voto di ammissione e i voti di ciascuna disciplina espressi in decimi, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

La mancata partecipazione alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato (D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017).

Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la Certificazione delle Competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

2. ESPLETAMENTO DELL'ESAME

2.1. COMMISSIONI D'ESAME

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita dalla commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente

il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

2.2. PROVE D'ESAME (cfr. D.L n. 62/2017, D.M n. 741/2017 e O. M. n. 64/2022, art. 2 cc 4 e 5)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
- c) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.

Prova di Italiano – durata della prova 4 ore

La prova è disciplinata dall'articolo 7 del DM n. 741/2017 ed accerta il corretto e appropriato uso della lingua, la coerente e organica esposizione del pensiero, nonché la capacità di espressione personale degli alunni.

La commissione, secondo quanto leggiamo nel suddetto DM, predispone tre terne di tracce con particolare riferimento alle seguenti tipologie testuali:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Si evidenzia che:

- la predisposizione delle tracce va effettuata in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali;
- la prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono dunque essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della medesima traccia.

Il giorno della prova la commissione sorteggia la terna di tracce da proporre ai candidati, ciascuno dei quali svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorreggiate

[Nel 2018, per accompagnare le scuole nella fase di prima attuazione delle nuove norme sugli esami di Stato, il Ministero ha pubblicato un documento di orientamento per la redazione delle tracce della prova scritta di italiano. Nel documento sono presenti degli esempi di prove, relativi alle tre tipologie sopra riportate.]

Prova di Matematica – durata della prova 3 ore

La prova è disciplinata dall'articolo 8 del DM n. 741/2017 ed accerta la capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Si sottolinea che:

- nella predisposizione delle tracce si può fare riferimento anche ai metodi di analisi,

organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale;

- nel caso siano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, in modo da evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova medesima.

Il giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Inoltre nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Salvo diversa indicazione, la prova orale si svolgerà nella SALA CAMPAGNA del plesso "A. Manzoni" dotato di LIM alla presenza dell'intera sottocommissione, seguendo le regole vigenti per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti scolastici.

Al docente coordinatore di classe è affidato il compito di far rispettare i tempi del colloquio in modo da garantire l'avvicendamento equilibrato di tutte le materie.

Ogni singolo insegnante ha il dovere di seguire lo svolgimento dell'orale, in ogni singola fase, anche qualora il candidato stia trattando materie diverse dalla propria disciplina di insegnamento: questo in virtù del fatto che il voto finale dell'orale viene deliberato dall'intera commissione di esame.

La **durata del colloquio è di circa 30 minuti**. Per agevolare il candidato, sono previste due fasi distinte:

prima parte

Durante la prima parte del colloquio, il candidato espone il proprio elaborato. Il candidato inizia la discussione orale comunicando la tematica scelta e la presenterà alla Commissione nella forma che gli sarà più congeniale, anche attraverso un elaborato creativo.

Gli strumenti di presentazione dell'elaborato possono essere tra i più vari:

- Elaborato scritto
- Presentazione multimediale costituita da circa 15 slide
- Cartellone esplicativo 50x70 cm o 100x70 cm
- Filmato o brano musicale della durata massima di 2 minuti

- Mappe concettuali, schemi, grafici.
- Book fotografici e/o di disegni.
- Plastico tridimensionale.

Agli studenti si consiglia di trattare una parte di esposizione almeno in una delle due lingue di indirizzo a seconda del proprio livello di competenza.

Dall'esposizione della tematica deve possibilmente emergere la competenza del candidato nel collegare elementi appartenenti a discipline diverse, nell'approfondire argomenti non strettamente appartenenti al programma, nel saper rielaborare le conoscenze acquisite orientandole secondo un determinato taglio logico.

Gli insegnanti sono tenuti a fare poche domande, chiare e mirate, lasciando all'alunno la possibilità di esprimere al meglio sé stesso.

seconda parte

La seconda parte del colloquio è dedicata agli argomenti curricolari delle singole materie. Qualora non sia stato fatto durante la prima parte del colloquio, in questa seconda parte viene anche accertata la capacità del candidato di esprimersi in lingua straniera (Inglese, Francese). Gli insegnanti possono fare domande più specifiche per accertare le conoscenze e le competenze del candidato. Non è esclusa la possibilità, da parte del candidato, di portare a sostegno dell'orale una raccolta di lavori svolti durante l'anno (ad es. il "book" di Arte): tali raccolte vanno però precedentemente concordate con l'insegnante.

Quando si svolge l'esame

L'esame si svolgerà tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2022 salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

2.3. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (Cfr D.M n. 741/2017)

2.3.1 Criteri di valutazione della prova scritta d'Italiano

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA "A": TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO - "B": TESTO ARGOMENTATIVO

PUNTEGGIO	PERTINENZA ALLA TRACCIA E ALLA NATURA DEL TESTO	CORRETTEZZA: ORTOGRAFIA, SINTASSI, LESSICO	ORGANICITÀ E COERENZA Il discorso è:...	CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI PERSONALI	
4	Conoscenza approfondita dell'argomento	Forma corretta, sintassi scorrevole, proprietà di linguaggio.	Organico, coerente e ricco, formulato con piena adesione alle tipologie testuali	Originali e valide	
3	Conoscenza buona dell'argomento	Forma corretta, sintassi abbastanza scorrevole, lessico adeguato.	Coerente alle richieste, formulato con discreta adesione alle tipologie testuali	Buone	
2	Conoscenza elementare dell'argomento	Forma abbastanza corretta, sintassi non sempre scorrevole, lessico semplice.	Nel complesso coerente, ma formulato con qualche incertezza nelle tipologie testuali richieste	Semplici, banali	
1	Conoscenza approssimata e piuttosto confusa	Forma scorretta, lessico elementare.	Poco corretto e formulato in maniera generica	Scarse e /o assenti	
PUNTI					/16

TIPOLOGIA “C” SINTESI E COMPRENSIONE DEL TESTO

	COMPRESIONE DEL TESTO Senso globale, scopo Significato puntuale	RIFORMULAZIONE ELABORAZIONE Personale, coerenza	RIFORMULAZIONE CORRETTEZZA LINGUISTICA Ortografia, morfosintassi, coesione	RIFORMULAZIONE LINGUAGGIO E STILE Uso di lessico espressivo	
	Le informazioni del testo fornito sono:	La riscrittura del testo è:	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	Il lessico è in gran parte:	
4	rilevate in ogni aspetto	profonda e rielaborata	un andamento sempre scorrevole e corretto	ricco e specialistico	
3	in gran parte rilevate	ampia e accurata	saltuari e lievi errori	appropriato e piuttosto funzionale	
2	rilevate solo negli aspetti fondamentali	completa ma imprecisa	alcuni errori, anche gravi	generico e poco funzionale	
1	in gran parte non rilevate	solo abbozzata	frequenti e gravi errori	trascurato e improprio	
PUNTI		...			/16

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

VOTO	PUNTI
10	16
9	da 14 a 15
8	da 12 a 13
7	da 10 a 11
6	da 8 a 9
5	da 6 a 7
4	da 4 a 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA SEMPLIFICATA DI ITALIANO
TIPOLOGIA “A”: TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO - “B”: TESTO ARGOMENTATIVO

PUNTEGGIO	PERTINENZA ALLA TRACCIA E ALLA NATURA DEL TESTO	CORRETTEZZA: ORTOGRAFIA, SINTASSI, LESSICO	ORGANICITÀ E COERENZA Il discorso è:...	CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI PERSONALI	
4	Conoscenza completa dell'argomento	Forma corretta e proprietà di linguaggio.	Coerente, formulato con piena adesione alle tipologie testuali.	Valide	
3	Conoscenza buona dell'argomento	Forma corretta e lessico adeguato.	Coerente alle richieste, formulato con discreta adesione alle tipologie testuali	Buone	
2	Conoscenza elementare dell'argomento	Forma abbastanza corretta e lessico semplice.	Nel complesso coerente, ma formulato con qualche incertezza nelle tipologie testuali richieste	Semplici	
1	Conoscenza approssimata dell'argomento	Forma parzialmente corretta e lessico elementare.	Poco corretto e formulato in maniera generica	Scarse	
PUNTI					/16

TIPOLOGIA “C” SINTESI E COMPRENSIONE DEL TESTO

	COMPRENSIONE DEL TESTO Senso globale, scopo Significato puntuale	RIFORMULAZIONE ELABORAZIONE Personale, coerenza	RIFORMULAZIONE CORRETTEZZA LINGUISTICA Ortografia, morfosintassi, coesione	RIFORMULAZIONE LINGUAGGIO E STILE Uso di lessico espressivo	
	Le informazioni del testo fornito sono:	La riscrittura del testo è:	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	Il lessico è in gran parte:	
4	rilevate in ogni aspetto	rielaborata	un andamento lineare e corretto	ricco	
3	in gran parte rilevate	accurata	saltuari e lievi errori	appropriato e piuttosto funzionale	
2	rilevate solo negli aspetti fondamentali	completa ma imprecisa	alcuni errori	generico	
1	in gran parte non rilevate	solo abbozzata	frequenti errori	improprio	
PUNTI		...			/16

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

VOTO	PUNTI
10	16
9	da 14 a 15
8	da 12 a 13
7	da 8 a 11
6	Da 4 a 7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DIFFERENZIATA DI ITALIANO

INDICATORI	LIVELLO DI AUTONOMIA	VOTO
Pertinenza delle risposte	Ha portato a termine la consegna in totale autonomia Ha risposto, in modo corretto, ai quesiti Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.	10
	Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia Ha risposto, in modo corretto, alla maggior parte dei quesiti Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.	9
	Ha portato a termine la consegna con qualche suggerimento da parte dell'insegnante Ha risposto, in modo corretto a buona parte dei quesiti	8
	Ha portato a termine la consegna in maniera parzialmente guidata Ha risposto, in modo corretto, al 50% dei quesiti	7
	Ha portato a termine la consegna in maniera guidata dall'insegnante Ha partecipato attivamente Ha dimostrato un impegno sufficiente	6

2.3.2 Criteri di valutazione della prova scritta di Matematica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE
CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE IN AMBITO GEOMETRICO ED ALGEBRICO	☐ Corrette e complete ☐ Approfondite ☐ Corrette ☐ Essenziali ☐ Non del tutto corrette ☐ Parziali ☐ Lacunose, Frammentarie	☐ 10 ☐ 9 ☐ 8 ☐ 7 ☐ 6 ☐ 5 ☐ 4
PROCEDIMENTO RISOLUTIVO E CORRETTEZZA DI CALCOLO	☐ Logico e razionale; esatto ☐ Consapevole. Lievi imprecisioni di calcolo ☐ Adeguato ☐ Sostanzialmente corretto ☐ Incerto, parziale ☐ Incompleto ☐ Disorganizzato, Dispersivo	☐ 10 ☐ 9 ☐ 8 ☐ 7 ☐ 6 ☐ 5 ☐ 4
COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE	☐ Completo e svolto con cura ☐ Svolto in modo completo ☐ Svolto completamente per i $\frac{3}{4}$ delle richieste ☐ Svolto in modo essenziale ☐ Svolto parzialmente (almeno la metà) ☐ Svolto in minima parte ☐ Non svolto	☐ 10 ☐ 9 ☐ 8 ☐ 7 ☐ 6 ☐ 5 ☐ 4
USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	☐ Preciso e curato (apprezzabile) ☐ Pertinente ☐ Sostanzialmente pertinente ☐ Congruo ☐ Con termini non sempre adeguati ☐ Approssimativo ☐ Pressoché inesistente	☐ 10 ☐ 9 ☐ 8 ☐ 7 ☐ 6 ☐ 5 ☐ 4
		/40

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

La valutazione finale si ottiene sommando i punteggi dei singoli indicatori, moltiplicandoli per 10 e dividendo per 40. Esempio $10+8+10+9=37$ $37 \times 10 : 40 = 9,25$

Griglia di conversione per il voto in decimi

PUNTEGGIO	VOTO
Punti 38 - 40	10
Punti 34 - 37	9
Punti 30 - 33	8
Punti 26 - 29	7
Punti 22 - 25	6
Punti 18 - 21	5
Punti 14 - 18	4
Punti < 13	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA SEMPLIFICATA DI MATEMATICA

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE
CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE IN AMBITO ARITMETICO GEOMETRICO ED ALGEBRICO	☐ Piene e complete ☐ Corrette ☐ Non del tutto corrette ☐ Essenziali	☐ 9 -10 ☐ 8 ☐ 7 ☐ 6
PROCEDIMENTO RISOLUTIVO e CORRETTEZZA DI CALCOLO	☐ Esatto ☐ Adeguato ☐ Inadeguato ☐ Parziale	☐ 9 - 10 ☐ 8 ☐ 7 ☐ 6
COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE	☐ Svolto per intero ☐ Svolto per i $\frac{3}{4}$ delle richieste ☐ Svolto per $\frac{1}{2}$ delle richieste ☐ Parziale	☐ 9- 10 ☐ 8 ☐ 7 ☐ 6
USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	☐ Preciso ☐ Pertinente ☐ Congruo ☐ Essenziale	☐ 9-10 ☐ 8 ☐ 7 ☐ 6
		/40

CALCOLO E CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

La valutazione finale si ottiene sommando i punteggi dei singoli indicatori, moltiplicandoli per 10 e dividendo per 40. Esempio $10+8+10+9=37$ $37 \times 10 : 40 = 9$

Griglia di conversione per il voto in decimi

PUNTEGGIO	VOTO
Punti 38 - 40	10
Punti 34 - 37	9
Punti 30 - 33	8
Punti 26 - 29	7
Punti 22 - 25	6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DIFFERENZIATA DI MATEMATICA

INDICATORI	LIVELLO DI AUTONOMIA	VOTO
applicazione dei procedimenti e meccanismi acquisiti; correttezza dei calcoli; rispondenza tra procedimenti e richieste; impostazione ordinata	Ha portato a termine la consegna in totale autonomia Ha risposto, in modo corretto, ai quesiti Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.	10
	Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia Ha risposto, in modo corretto, alla maggior parte dei quesiti Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.	☐ 9
	Ha portato a termine la consegna con qualche suggerimento da parte dell'insegnante Ha risposto, in modo corretto a buona parte dei quesiti	☐ 8
	Ha portato a termine la consegna in maniera parzialmente guidata Ha risposto, in modo corretto, al 50% dei quesiti	☐ 7
	Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante Ha partecipato attivamente Ha dimostrato un impegno sufficiente	☐ 6

2.3.3 Criteri di valutazione del Colloquio orale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

L'impostazione e le modalità di svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto.

TABELLA DESCRITTORI DEL COLLOQUIO ORALE

Per quanto riguarda la valutazione del colloquio orale, si procederà alla formulazione di giudizi secondo la griglia qui di seguito descritta:

NOME DELL'ALUNNO

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto del colloquio in decimi)

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIPTORI VOTO	
Capacità di argomentazione	Argomenta con sicurezza, usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo ed esaustivo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti, ecc.); la conoscenza degli argomenti è approfondita	10
	Argomenta con sicurezza, usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti, ecc.); la conoscenza degli argomenti è completa	9
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; la conoscenza degli argomenti è abbastanza completa	8
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio semplice, espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti è mnemonica	7
	Argomenta con incertezza; usa un linguaggio essenziale; la conoscenza degli argomenti è molto lacunosa	6
	Argomenta solo se sollecitato; usa un linguaggio non sempre appropriato, la conoscenza degli argomenti è essenziale	5
	Usa un linguaggio non appropriato; l'esposizione è difficoltosa per mancanza di conoscenze	4
Risoluzione di problemi	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando con efficacia le proprie conoscenze	10
	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze	9
	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni note, cerca soluzioni in situazioni note	8
	Si pone domande in situazioni semplici e cerca soluzioni	7
	Si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro la sollecitazione dell'insegnante	6
	Si pone semplici domande con la guida dell'insegnante	5
	Non si pone domande neanche se sollecitato	4

Pensiero critico e riflessivo	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali motivate; rielabora in modo personale e originale le conoscenze acquisite	10
	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali;	9
	rielabora in modo personale le conoscenze acquisite Individua relazioni tra gli argomenti; propone valutazioni personali; rielabora in modo personale conoscenze non complesse	8
	Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; propone alcune valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo generico	7
	Propone alcune semplici valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo mnemonico	6
	Esprime valutazioni personali solo se sollecitato, rielabora in modo frammentario	5
	Non esprime valutazioni personali, rielabora in modo errato	4
Collegamento tra le varie discipline di studio	Collega le discipline in modo autonomo, organico, originale e significativo	10
	Collega le discipline in modo autonomo, organico e significativo	9
	Collega la maggior parte delle discipline in modo autonomo e semplice	8
	Collega alcune discipline in modo autonomo e semplice	7
	Collega alcune discipline con la guida dell'insegnante	6
	Possiede conoscenze sufficienti per effettuare collegamenti tra le discipline	5
	Non possiede conoscenze sufficienti per effettuare collegamenti tra le discipline	4
Padronanza delle competenze di Ed. civica	Piena padronanza e grande consapevolezza dei temi trattati	10
	Piena padronanza e completa consapevolezza dei temi trattati	9
	Pertinenza e consapevolezza dei temi trattati	8
	Possesso globale e semplici riflessioni dei temi trattati	7
	Possesso parziale e semplici argomentazioni dei temi trattati	6

TABELLA DESCRITTORI DEL COLLOQUIO ORALE - PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA

Per quanto riguarda la valutazione del colloquio orale, si procederà alla formulazione di giudizi secondo la griglia qui di seguito descritta:

NOME DELL'ALUNNO

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto del colloquio in decimi)

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI VOTO ALUNNI CON PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA	
Capacità di argomentazione	Argomenta in maniera sicura; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; la conoscenza degli argomenti è completa.	10
	Argomenta in maniera abbastanza sicura; usa un linguaggio semplice, espone in modo pressoché chiaro; la conoscenza degli argomenti è abbastanza completa.	9
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio essenziale; la conoscenza degli argomenti è adeguata.	8
	Argomenta con qualche insicurezza; usa un linguaggio semplice, espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti è accettabile.	7
	Usa un linguaggio abbastanza appropriato; l'esposizione è essenziale	6
Risoluzione di problemi	Si pone domande rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze	10
	Si pone domande rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando quasi sempre le proprie conoscenze	9
	Si pone domande rispetto alle situazioni conosciute, cerca soluzioni in situazioni note	8
	Si pone domande in situazioni semplici e cerca soluzioni	7
	Si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro la sollecitazione dell'insegnante	6
Pensiero critico e riflessivo	Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite. Individua relazioni tra gli argomenti; rielabora in modo personale conoscenze non complesse.	10
	Individua relazioni tra gli argomenti noti; propone valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo adeguato.	9
	Propone alcune semplici valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo generico.	8
	Esprime valutazioni personali in contesti semplici, rielabora solo se guidato	7
	Esprime valutazioni personali solo se sollecitato e la rielaborazione non è sempre adeguata.	6
Collegamento tra le varie discipline di studio	Collega le discipline in modo significativo	10
	Collega le discipline in modo adeguato	9
	Collega la maggior parte delle discipline in modo semplice	8
	Collega alcune discipline in modo semplice	7
	Collega alcune discipline con la guida dell'insegnante	6
Padronanza delle competenze di Ed. civica	Piena padronanza e grande consapevolezza dei temi trattati	10
	Piena padronanza e completa consapevolezza dei temi trattati	9
	Pertinenza e consapevolezza dei temi trattati	8
	Possesso globale e semplici riflessioni dei temi trattati	7
	Possesso parziale e semplici argomentazioni dei temi trattati	6

TABELLA DESCRITTORI DEL COLLOQUIO ORALE - PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

TABELLA DESCRITTORI DEL COLLOQUIO ORALE - PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA	
	VOTO
È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	10
È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche.	9
Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa con la guida dell'insegnante. Svolge attività semplici. Applica i procedimenti acquisiti.	8
Esplicita le conoscenze acquisite con qualche difficoltà e guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie e affronta semplici situazioni problematiche supportato dall'adulto.	7
Esplicita le conoscenze solo se guidato dall'insegnante.	6

N.B.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

2.4. VALUTAZIONE FINALE D'ESAME (art. 3 O.M. 64 del 14.03.2022)

La votazione conclusiva viene proposta dalla sottocommissione alla commissione, che delibera se approvandolo o meno.

Secondo quanto riportato nell'articolo 13 del DM 741/2017, il voto finale dell'esame di terza media è una media tra la valutazione delle singole prove scritte e del colloquio orale (senza arrotondamenti) e il voto di ammissione.

In questa fase finale, il punteggio complessivo viene regolarmente arrotondato a seconda se la frazione finale è pari, inferiore o superiore a 0.5.

L'esame è da considerarsi superato con successo se l'alunno consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO 2022					ESITO FINALE
VOTO DI AMMISSIONE	VOTO PROVA ITALIANO	VOTO PROVA MATEMATICA	VOTO PROVA ORALE	MEDIA PROVE D'ESAME (senza arrotondamenti)	VOTO FINALE (con arrotondamento)

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

Requisiti di accesso

- aver conseguito votazione di 9 /10 in una delle prove scritte o nel colloquio orale, e votazione 10/10 nelle altre 2 prove, con una media complessiva di 9,75.

Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati. In sede di Ratifica Finale, i vice Presidenti delle Sottocommissioni proponenti la lode, relazionano sui candidati, sulle motivazioni alla base della proposta e sui meriti del candidato.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimali **può essere accompagnata dalla lode** (art.4, comma 3 del D.M. n.52 del 03/03/2021), con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

La commissione all'unanimità può attribuire la lode al candidato che abbia conseguito nel percorso scolastico triennale una valutazione pari a 10/10 (come da voto di ammissione all'esame di stato), e una valutazione dalla prova d'esame non inferiore a 10/10. La sottocommissione avrà cura di motivare il giudizio sintetico di attribuzione della lode sulla scheda personale del candidato.

La commissione procede alla stesura del giudizio sintetico da riportare sul registro d'esame.

SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DEI GIUDIZI GLOBALI

NOME.....

CLASSE.....

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

Il candidato, che nel corso del triennio ha manifestato un interesse:

- Vivo / costante / soddisfacente / sufficiente / accettabile / limitato / modesto / scarso nei confronti delle diverse discipline e un livello di impegno
- Continuo ed approfondito / serio e costante / apprezzabile / adeguato / non sempre adeguato / discontinuo / inadeguato,

ha affrontato la prova d'esame:

- in modo autonomo / sicuro / responsabile
- in modo abbastanza autonomo / sicuro / responsabile
- emotivamente ma con adeguato senso di responsabilità
- in modo insicuro / incerto / eccessivamente emotivo - in modo poco responsabile

Ha dimostrato / Ha confermato di aver conseguito una

- ampia e approfondita / ottima
- completa / valida / soddisfacente
- buona / discreta / adeguata
- accettabile / sommaria / superficiale
- frammentaria / modesta / lacunosa

preparazione culturale in tutte / in molte / nella maggioranza delle discipline

e di aver conseguito un livello di maturazione

- costante / pienamente positivo
- apprezzabile / positivo
- sufficiente / lento ma graduale / lento ma costante
- non del tutto accettabile, ma adeguato alle sue capacità e ai primari obiettivi educativi.

Pertanto, il giudizio sul livello di maturazione globale, pertanto, è:

La Commissione conferma / modifica il Consiglio Orientativo:_____

3. EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI E DELLE PROVE D'ESAME IN VIDEOCONFERENZA

(art . 8 O.M. 64 del 14.03.2022)

1. Nel caso in cui le condizioni epidemiologiche, le normative vigenti e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano, i lavori della commissione e delle sottocommissioni potranno svolgersi in videoconferenza. Nell'ambito della verbalizzazione delle operazioni, viene riportato l'eventuale svolgimento di una o più riunioni in modalità telematica.
2. Fermo restando quanto previsto per i candidati in ospedale o in istruzione domiciliare, di cui all'articolo 15 del DM 741/2017, i candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio, presentano istanza, corredata di idonea documentazione, al presidente della commissione per poter svolgere il colloquio al di fuori della sede scolastica. Il presidente della commissione dispone la modalità di svolgimento del colloquio in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona. In ogni caso le prove scritte devono essere svolte dai candidati in presenza.
3. Il colloquio in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona può essere utilizzato anche per i candidati afferenti alle sezioni carcerarie, qualora risulti impossibile svolgerlo in presenza.
4. Nei casi in cui uno o più componenti della commissione d'esame siano impossibilitati a seguire i lavori in presenza, in conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica, il presidente della commissione può disporre la partecipazione degli interessati in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona.
5. Le disposizioni tecniche concernenti le misure di sicurezza per lo svolgimento delle prove d'esame di cui alla presente ordinanza sono diramate con successive indicazioni, sentite le autorità competenti e a seguito di condivisione con le organizzazioni sindacali.

4. CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE *(art. 3 cc. 3 e 4 O.M. 64 del 14.03.2022)*

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

5. COMUNICAZIONE DELL'ESITO FINALE DELL'ESAME

(art. 3 cc. 3 e 4 O.M. 64 del 14.03.2022)

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni d'esame tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

6. ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Si riporta quanto stabilito dall'art. 11 del D.Lgs. 62/2017, nella Nota MIUR n. 5772 del 04/04/2019 e nel O.M. n. 64 del 14/03/2022 art. 2 commi. 7, 8 e 9:

Alunne e degli alunni con disabilità

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 (comma 1, art. 11 del D.Lgs. 62/2017); trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
- Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 (comma 1, art. 11 del D.Lgs. 62/2017).
- L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto (comma 3, art. 11 del D.Lgs. 62/2017).

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento della prova d'esame e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova comma 3, art. 11 del D.Lgs. 62/2017.

- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono la prova di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art. 11 del D.Lgs. 62/2017).
- Per gli alunni con disabilità l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato.
- Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, la prova differenziata idonea a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La prova differenziata ha valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art. 11 del D.Lgs. 62/2017).
- L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti all'art. 3 c. 4 dell'O.M. n. 64 del 14/03/2022.
- Alle alunne e agli alunni con disabilità che **non** si presentano all'esame o che non partecipano all'esame, come già definito nel PEI, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (comma 8, art. 11 del D.Lgs. 62/2017).

Alunne ed alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

- Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio

di classe comma 9, art. 2 D.Lgs. 62/2017).

- Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato (comma 10, art. 2 D.Lgs. 62/2017).
- Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità della prova (comma 11, art. 2 D.Lgs. 62/2017).
- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene la prova differenziata, coerente con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 (comma 13, art. 2 D.Lgs. 62/2017).
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (comma 15, art. 2 D.Lgs. 62/2017).

Alunne ed alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

- Per gli alunni con disturbi educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010 e alla legge n. 104 del 5 febbraio 1992, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orale in corso d'anno.

Approvato dal Collegio dei docenti il 12 maggio 2022